

MAWOJ – aprile 2009-06-28

(altrimenti detto MARE ROUGE – HAITI)

Carissimi amici, numerosi e di provenienze varie, del “FONDO CULTURA MAWOJ”

non vi conosco tutti, ma ho visto che siete FOLLA!

E questo è straordinario: ci si può incontrare personalmente, anche senza conoscersi direttamente, si diventa vicini anche da lontano = quando ci sono ragioni serie e belle, quando si condividono valori grandi, che valgono a tutte le latitudini, quando si lascia spazio e fantasia al cuore e all’intelligenza, tutto, o quasi, è possibile.

In un tempo in cui si rischia di cadere nella rassegnazione, nella lamentela, voi siete ARIA FRESCA, voi siete SEGNO evidente che la SPERANZA, non solo nel futuro, ma anche nel presente, è comunque in azione, e spinge – e incoraggia e mostra orizzonti più vasti in cui il cuore si può lanciare con fiducia.

Dirvi GRAZIE è il minimo, ma non è banale. Nel “grazie” c’è la meraviglia che nasce dal sentirsi accompagnati in una scelta e in un cammino nel quale le difficoltà diventano meno preoccupanti; nel “grazie” c’è commozione nel vedere condivisa con entusiasmo e spirito giovane una esperienza che impegna la vita; nel “grazie” c’è la scoperta di tanti amici che ti danno una mano con calore e ti infondono fiducia; nel “grazie” c’è un invito: continuiamo insieme, secondo possibilità presenti, il cammino iniziato con entusiasmo: in questa dimensione non si è mai troppi, né mai avanti rispetto alle necessità.

Ovviamente questo non è per creare costrizione, né per mettere urgenza, ma solo per confermare che quello che si fa di utile per gli altri, fa bene anzitutto a sé. Io stesso, al solo pensare che un’idea partita con grande semplicità, nel considerare necessità concrete qui, ha chiamato a raccolta una folla di persone di età e responsabilità diverse, in paesi e situazioni differenti, e con un medesimo spirito di condivisione e con la voglia di mettersi a fianco di persone lontane, non conosciute se non per sentito dire. Questo mi lascia stupito e mi porta ad accrescere la fiducia, che non mi è mai mancata in verità, in questa umanità: e spero sia così anche per voi, perché questa è l’iniezione, la vitamina di cui c’è bisogno, e quindi un GRAZIE ancora.

Accompagno tutto questo con un saluto cordialissimo per ciascuno, una preghiera fraterna, sostenuta dalla benedizione del Signore.

E auguri a tutti per una Pasqua buona, bella, giusta e vera.

Ricordiamoci sempre che “ciò che non è donato è perso”

Ciao!

don Mauro



DEL TUO AMORE,
SIGNORE,
E' PIENA LA TERRA
SAL 119, 64

MADONNA - aprile
2009

Carissimi amici, numerosi
e di provenienze varie, del
FONDO CULTURA - MADONNA

Non vi conosco tutti, ma lo visto ok tutto FOCCA!
E questo è straordinario: ci si può incontrare per-
sonalmente, anche dalle conoscenze, direttamente
si diventa vicini anche da lontano = quando ci sono
regioni serie e belle, quando si condividono
valori grandi, che valgono tutte le lontananze,
quando si lascia spazio e fantasia al cuore
e all'intelligenza, tutto, o quasi è possibile -

In un tempo in cui si rischia di cadere nella rasse-
gnazione, nella lamentela - voi SIETE ARIA FRESCA,
voi siete SEMPRE evidente che la SPERANZA, un
sì nel futuro, ma anche nel presente, è comunque
in azione, e spinge - e incoraggia e mostra dire-
zioni più saggi in cui il cuore si può lasciare
con fiducia, -

Dirvi GRAZIE è il minimo, ma non è banale -
Nel grazie c'è la meraviglia che nasce dal sentirsi ac-
compagnati in una scelta e in un cammino
nel quale le difficoltà diventano meno preoccupan-
ti, nel GRAZIE c'è comunione nel vedere
condivisa con entusiasmo e con spirito giovane
una esperienza che impegna la vita, nel grazie c'è la
scoperta di tanti amici che ti danno una mano,
con calore e ti infondono fiducia, nel grazie c'è un
invito: continuismo insieme, secondo possibilità
presenti, il cammino iniziato con entusiasmo è in questa
dimensione non si è mai troppi, né mai abbati rispetto

alle necessità -

Oramai questo non è per essere costruzione, né per mettere urgenza, ma solo per confermare che quello che si fa di utile per gli altri, lo faremo anzitutto a sé -

Lo stesso, il solo pensare che un'idea partita con grande semplicità, nel considerare necessità concrete più, fa chiamato a raccolta una folla di persone di età e responsabilità diverse, in paesi e situazioni differenti, e con un medesimo spirito di condivisione e con la voglia di mettersi a fianco a persone lontane, ma conosciute se non per sentito dire - , questo mi lascia stupefatto e mi porta ad accrescere le fiducia, che era un'è mai mancata in verità, in queste umanità: e spero sia così anche per voi, perché questa è l'amicizia, la fraternità, di cui c'è bisogno, e quindi un grazie ancora.

Accompago tutto questo con un saluto cordialissimo per ciascuno, una preghiera fraterna, sostenuta dalla benedizione del Signore

E auguri a tutti per una Pasqua buona,
bella, gioiosa, vera

Ricordiamoci sempre che "ciò che non è donato è perso!"

Ciao - Mauro